

(Rif. Prot. n°0770811-2022)

16865

**Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità
Sostenibili** - Provveditorato Interregionale per le
Opere Pubbliche per il Lazio l'Abruzzo e la
Sardegna - Sede Centrale di Roma

oopp.lazio-uff3@pec.mit.gov.it

E, p.c. GR.DG.U1 - **Ufficio Rappresentante Unico e
Ricostruzione, Conferenze di Servizi.**

conferenzediservizi@regione.lazio.legalmail.it

Area GR.41.00 - **Direzione Regionale PA e PTPU**
Direttore Manuela Manetti

Oggetto: CdS n. 677 - Piano PNRR - Ministero della Giustizia - Dipartimento della Organizzazione Penitenziaria, Roma - Realizzazione del Padiglione Detentivo di Viterbo - Finanziamento MIMS cap.7471 – CUP D81B21005920001 – Cod. Alice: 21/MGG/L/0135/00. - Studio di fattibilità Tecnico Economica, comprensivo di computo metrico estimativo, schema di contratto, piano di manutenzione e prime indicazioni e prescrizioni per la stesura dei piani di sicurezza – Rif. **DB 16865**.

Con nota prot. n°0027335 del 04/08/2022, assunta al protocollo regionale al n° 0770811 del 04/08/2022, il Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili - Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche per il Lazio l'Abruzzo e la Sardegna - Sede Centrale di Roma, ha attivato le procedure di cui al D.P.R. 383/1994 e s.m.i. e indetto una **Conferenza di Servizi preliminare**, ai sensi dell'art. 14 comma 3 della Legge 241/90, così come integrato dall'art.48 della Legge 108/2021, al fine di indicare le condizioni per ottenere, sul progetto definitivo, le intese, i pareri, le autorizzazioni e nulla-osta, comunque nominati, richiesti dalle normative vigenti per i lavori di cui all'oggetto previo accertamento di conformità con le prescrizioni urbanistiche ed edilizie, ai sensi del d.P.R. 18 aprile 1994, n. 383.

La documentazione oggetto della Conferenza di Servizi è stata trasmessa via PEC. L'Amministrazione Proponente è il Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili – Provveditorato Interregionale per le opere pubbliche per il Lazio, l'Abruzzo e la Sardegna – Ufficio dirigenziale 4 Tecnico II Sezione 5.

Inoltre, con la suddetta nota, è stato stabilito che le amministrazioni coinvolte dovranno rendere le proprie determinazioni, relative alla decisione oggetto della presente conferenza, entro 30 (trenta) giorni, cioè entro il **02/09/2022**, con le eventuali prescrizioni/condizioni di legge o di atto amministrativo generale o discrezionalmente apposte per la migliore tutela dell'interesse pubblico.

Descrizione dell'intervento.

L'intervento in oggetto risulta finanziato con fondi del PNRR – Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e, pertanto, si applicano le disposizioni di cui all'art. 48 del D.L. 31 maggio 2021, n. 77, come convertito dalla Legge 29 luglio 2021, n. 108.

Le attività connesse al procedimento in argomento, secondo quanto si evince dalle relazioni in atti, riguardano: *“La realizzazione del nuovo Padiglione detentivo, che costituisce un intervento di ampliamento della Casa Circondariale di Viterbo, è stato inserito dal Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria del Ministero della Giustizia nel programma di otto Nuovi Padiglioni da costruirsi, utilizzando i fondi complementari al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza PNRR. Il Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili, essendo l'Amministrazione competente, in via ordinaria, per gli interventi di costruzione, ampliamento e completamento delle infrastrutture carcerarie, presenti sul territorio nazionale, è stato individuato quale soggetto attuatore.*

La realizzazione del Nuovo Padiglione è prevista all'interno dell'area delimitata dalla cinta di sicurezza della Casa Circondariale di Viterbo. Il Compendio Penitenziario di Viterbo è localizzato nella zona nord del territorio del Comune di Viterbo, in località Mammagialla, strada Santissimo Salvatore 14/B. Il terreno è distinto in catasto al foglio n. 119 particella 701. L'area è prevalentemente pianeggiante ed è posta ai margini di una zona urbanizzata.

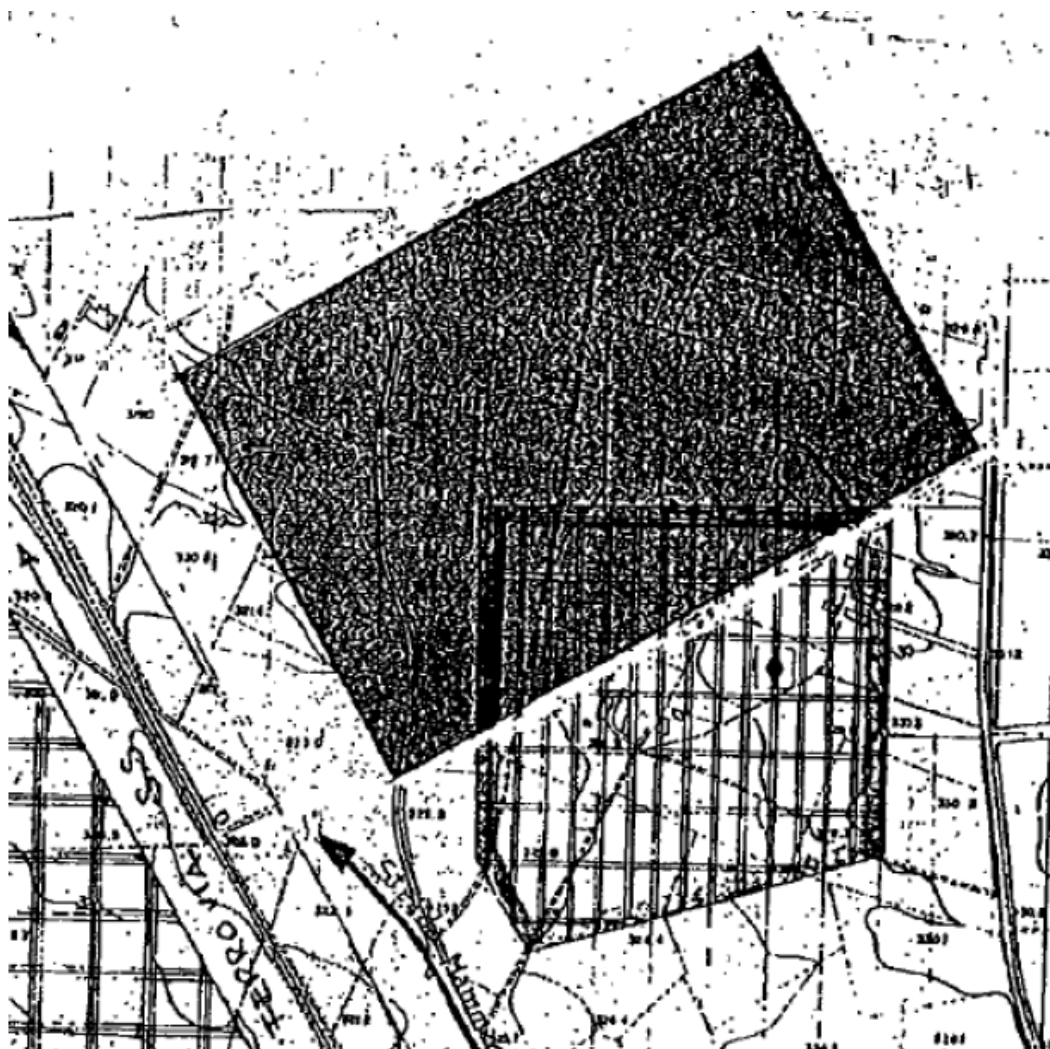


Aspetti urbanistici.

Le previsioni del Piano Regolatore Generale del Comune di Viterbo, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 99 del 18/04/1974, per quel che riguarda l'area su cui insiste il carcere sono state modificate con una Variante, adottata con delibera di C.C. n. 114 del 23/03/1982 ed approvata con Deliberazione della G.R.L. n. 48 del 23/12/1986 n. 8202, e sono:

- la **zona F3** con destinazione “**carcere**”
- la **zona E** “agricola” – sottozona E3 “**agricola vincolata**”.

In merito all'attuazione del P.R.G., devono essere osservate, oltre le disposizioni di cui all'art. 33 delle Norme Tecniche di Attuazione, anche quelle dell'art. 14 che dispone *“prescrivere che le superfici coperte degli edifici e degli impianti previsti non possano superare un terzo dell'area fondiaria ad essi relativa”*.



Con nota prot. n° 0096429 del 19/08/2022, assunta al protocollo regionale al n° 0802232, in data 19/08/2022, il Comune di Viterbo – Settore VII, Urbanistica e Centro Storico, SUE e ERP, ha espresso **parere favorevole** esclusivamente ai fini della **compatibilità** urbanistica. Tale parere è, in ogni caso, condizionato:

- alla piena osservanza delle disposizioni di cui all'art. 14 delle N.T.A. del vigente P.R.G., il quale prescrive che la superficie coperta degli edifici e degli impianti previsti non possa superare 1/3 dell'area Fondiaria ad essi relativa;
- alla piena osservanza, laddove applicabile, delle disposizioni del D.M. Sanità 5 luglio 1975 con le deroghe adesso previste.

Ai fini dell'accertamento della conformità urbanistica il progetto definitivo dovrà fornire evidenza del fatto che le trasformazioni proposte interessano esclusivamente le aree classificate nel vigente PRG in zona F3 “Carcere” e che la superficie coperta degli edifici e degli impianti previsti ed esistenti non superi i limiti e i parametri disposti all'art. 14 delle NTA del PRG vigente. Diversamente il progetto dovrà essere valutato in variante urbanistica.

Aspetti paesaggistici.

Dall'esame della Tav. B del P.T.P.R. (approvato con D.C.R. n° 5 del 21/04/2021, pubblicato sul B.U.R.L. il 17/06/2021) si rileva che le aree interessate dalla installazione dei pannelli fotovoltaici non risultano interessate da vincoli paesaggistici di cui al D.lgs. 42/2004; fermo restando la necessità di procedere ai dovuti accertamenti in merito agli usi civici, in quanto ai sensi dell'articolo 142, comma 1, lettera h), del Codice sono sottoposti a vincolo paesaggistico le aree assegnate alle università agrarie e le zone gravate da usi civici.

Pertanto, il Comune di Viterbo dovrà produrre apposita attestazione – resa ai sensi dell'art. 3, comma 3, della Legge Regionale n° 1 del 3 gennaio 1986 – di presenza o assenza di usi civici e diritti collettivi sull'area di intervento.



Si rappresenta che le aree interessate dal progetto, individuate sulla Tavola A del P.T.P.R., risultano classificate in parte come **“Paesaggio Agrario di Valore”** e in parte come **“Paesaggio degli Insediamenti in evoluzione”**, le cui norme di tutela non si applicano al caso in esame in quanto esse trovano applicazione esclusivamente nel caso di presenza di vincoli ex art. 134 c 1 lett. a del D.lgs. 42/2004 e nei restanti casi espressamente previsti dalle N.T.A. del P.T.P.R.



Conclusioni.

Per quanto sopra premesso e considerato, tenuto conto che la Conferenza di Servizi indetta da Codesto Ministero è di natura “**preliminare**” ai sensi della Legge 241/1990 e dato il livello di approfondimento che lo studio di fattibilità presenta, in questa fase procedurale si ritiene di segnalare che il progetto definitivo dovrà contenere l’analisi degli aspetti urbanistici riferiti alla vigente previsione e classificazione del Piano Regolatore Generale del comune di Viterbo. Nello specifico, con il progetto definitivo, dovrà essere chiarito (mediante la redazione di uno specifico elaborato urbanistico) che:

- l’intervento proposto interessi (o meno) la sola zona a destinazione F3 “Carcere” ovvero comporti variante al PRG vigente del Comune di Viterbo;
- l’intervento proposto rispetti le disposizioni di cui all’art. 14 delle N.T.A. del vigente P.R.G., il quale prescrive che la superficie coperta degli edifici e degli impianti previsti non possa superare 1/3 dell’area Fondiaria ad essi relativa;
- l’intervento proposto rispetti le disposizioni, laddove applicabili, del D.M. Sanità 5 luglio 1975 con le deroghe adesso previste.

Inoltre, in merito agli aspetti paesaggistici, al fine di verificare che l’intervento proposto non interferisca con zone sottoposte a vincoli paesaggistici di cui al D.lgs. 42/2004, sarà necessario confermare l’inesistenza di vincoli derivati dalla presenza di usi civici e diritti collettivi mediante certificazione rilasciata dal Comune di Viterbo, ai sensi dell’art. 3, co. 3 della L.R. 1/86.

Quanto contenuto nel presente parere è riferito alla documentazione posta in valutazione nella Conferenza di Servizi preliminare, in forma semplificata e in modalità asincrona, sul progetto di fattibilità tecnico ed economica, per la “*Realizzazione di un nuovo padiglione detentivo da 80 posti nella casa circondariale sita nel Comune di Viterbo (VT)*”, proposto dal Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili – Provveditorato Interregionale per le opere pubbliche per il Lazio, l’Abruzzo e la Sardegna – Ufficio dirigenziale 4 Tecnico II Sezione 5.

La scrivente Area si riserva, in ogni caso, di esprimere le definitive valutazioni, urbanistiche e paesaggistiche, sul progetto definitivo che dovrà fornire evidenza di quanto evidenziato nel presente contributo.

In ottemperanza al Dec. Dir. G08009 del 07/07/2020 e successivo G01005 del 02/02/2022, il presente contributo è trasmesso, per conoscenza, al Direttore della Direzione Regionale per le Politiche Abitative e la Pianificazione Territoriale paesistica e Urbanistica.

L’ASSISTENTE AMMINISTRATIVO
Erasmus Nuccitelli

LA DIRIGENTE DELL’AREA
Maria Luisa Salvatori